

i diritti dei proprietari colla conservazione degli oggetti artistici, gli darò il mio voto.

Io non capisco perchè non si possano sottrarre gli oggetti d'arte dalla abolizione dei vincoli fidecommissarii, cioè conservare per essi tale vincolo.

Coll'abolizione dei fidecommissi la proprietà è violata, anzi che conservata, in quanto che si fa cosa contraria al volere del testatore, che poteva disporre in quella guisa che più gli piaceva della sua proprietà.

Esistono tuttavia ragioni che persuadono l'abolizione dei vincoli fidecommissarii. Se non si fossero mai aboliti simili vincoli, tutta la terra sarebbe vincolata.

La principale di quelle ragioni consiste nel vantaggio della circolazione. Se una terra è coltivata da uno piuttosto che da un altro, può rendere di più. È dunque bene che possa essere posseduta da chi è capace di trarne maggior profitto. Ora questa ragione non milita per gli oggetti di belle arti. I musei, le biblioteche sogliono essere più passive che attive. E se al pubblico conviene che circolino, passino da uno ad altro proprietario le terre ed i capitali, conviene per lo contrario che non circolino i musei e le gallerie.

Per queste considerazioni mi sembra che l'emendamento Pericoli sia da preferire. Esso, non solamente sottrae gli oggetti di cui si tratta dall'abolizione, ma stabilisce ancora che a carico del fedecommissario si prelevi il capitale occorrente per provvedere alle spese di custodia e manutenzione, e così resta definita la questione che si agita. Per lo contrario, lasciando le cose in sospeso, si corre pericolo che si sperdano gli oggetti che noi tutti vogliamo conservare a pubblico vantaggio.

Dunque io voterò per l'emendamento Pericoli, e, ove fosse respinto, voterò per la sospensione.

**OLIVA.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Ora la parola spetterebbe all'onorevole Boncompagni per una mozione d'ordine, ossia per una proposta. Accenni in cosa consista.

**BONCOMPAGNI.** La proposta che faccio d'accordo cogli onorevoli proponenti l'emendamento che ho difeso, consisterebbe nel sostituire all'emendamento stampato un secondo articolo così concepito:

« Non si intendono comprese nelle disposizioni dell'articolo 1 le gallerie, musei e biblioteche legate sin qui a vincolo fidecommissario che abbiano i caratteri previsti dall'articolo 902 del Codice civile, per le quali verrà provveduto con apposita legge, ferma intanto la loro inalienabilità. »

Il motivo di questa nuova redazione, sta nelle ultime parole pronunziate dall'onorevole ministro dell'istruzione pubblica. Noi vogliamo solamente salvare un principio; noi vogliamo applicare l'articolo del Codice civile, lasciando intatta la questione del modo con cui si dovrà provvedere allo scorporo di questa parte di beni, incorporati nei fidecommissi.

**PRESIDENTE.** Io deggio dichiarare alla Camera, che è sorta una confusione.

La discussione ha due parti, ossia si aggira sopra due proposte: la prima, sull'articolo 3 dell'onorevole Ugdulena, la quale non aveva di mira altro se non che di aggiungere all'articolo 3 della Commissione, ove si dichiarano impregiudicati i diritti dei terzi, le seguenti parole:

« I diritti che per fondazione o per altro qualsivoglia titolo, possano appartenere al pubblico, sono mantenuti e posti sotto la tutela dello Stato. »

Poi c'è l'articolo 4 che ha tratto ai musei ed alle gallerie. Sventuratamente, ripeto, si sono confusi due termini affatto distinti l'uno dall'altro.

Pregherei dunque la Commissione a limitarsi a dare il suo avviso intorno alle aggiunte proposte dall'onorevole Ugdulena e dell'onorevole De Witt; e poi all'articolo 4, troverà sede opportuna la proposta dell'onorevole Pericoli e quella dell'onorevole Boncompagni. Conserverò poi la parola all'onorevole Oliva, per un ordine del giorno da lui presentato.

**OLIVA.** Desidererei soltanto che ne desse lettura alla Camera.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno dell'onorevole Oliva esce dalla questione, o, per meglio dire, la estende. Esso è il seguente:

« La Camera invita il Governo del Re a presentare un progetto di legge generale per tutto lo Stato concernente la conservazione dei monumenti ed oggetti d'arte, e passa alla votazione degli articoli. »

Come vede la Camera questo è un concetto generico; e lo riserveremo a suo tempo.

Prego dunque l'onorevole relatore a voler esprimere il suo avviso e quello della Commissione intorno all'aggiunta degli onorevoli Ugdulena e De Witt, e poi verremo ai voti su questo articolo, rimanendo riservata la questione sull'articolo 4, al quale si riferiscono la proposta dell'onorevole Pericoli e quella dell'onorevole Boncompagni.

**PERICOLI.** Avevo domandato la parola per notare che la mia proposta l'ho presentata come addizione all'articolo primo, e che perciò mi sembra debba essere posta a' voti prima dell'emendamento proposto all'articolo 3 dall'onorevole Ugdulena.

Ma, la ragione principale per la quale io insisto perchè si mantenga la priorità al mio emendamento nella votazione è, perchè mi sembra che il mio emendamento e quello dell'onorevole Boncompagni, al quale sarei disposto ad accedere insieme ai miei amici, ha un concetto più generale che sarebbe pregiudicato, se si pronunziasse prima la Camera sull'emendamento dell'onorevole Ugdulena e sull'altro dell'onorevole De Witt.

**PRESIDENTE.** Onorevole Pericoli, ella aveva aderito poco fa, quando l'onorevole ministro ha chiesto che la sua proposta venisse rinviata all'articolo che riguarda